

Calciatori e politica: per chi votò il Varese nel 1976?

Pubblicato: Lunedì 19 Ottobre 2020



Sui *social network* sta rimbalzando in queste ore la “riesumazione” di un **vecchio numero del Guerin Sportivo datato 1976**, nel quale era riportato un servizio curioso e, probabilmente, non ripetibile al giorno d’oggi.

La storica rivista, che all’epoca era **diretta da Italo Cucci**, effettuò un sondaggio tra numerosi **calciatori di Serie A e B**, chiedendo loro per chi avrebbero **votato nella tornata elettorale** del 20 e 21 giugno; una consultazione storica perché aperta per la prima volta ai 18enni ma anche perché il Partito Comunista Italiano raggiunse il proprio massimo (34,4% alla Camera) arrivando vicino alla Democrazia Cristiana.

Nel folto gruppo dei giocatori interpellati, **spicca anche una buona rappresentanza del Varese**: i biancorossi quell’anno disputarono la Serie B (dopo la netta retrocessione del ’75, ultimo anno di sempre in Serie A per il club nostrano) e arrivarono **molto vicini al ritorno in A**.



(foto da Wikipedia)

COME VOTÒ IL VARESE

Le tabelle pubblicate dal Guerin Sportivo (riproposte su Twitter da Stefano Cappellini) riportano le preferenze espresse da otto giocatori biancorossi. Tra essi **la maggioranza scelse la Democrazia Cristiana** – il segretario era Benigno Zaccagnini – mentre un altro partito al governo, il PRI, ebbe un voto. **Due i calciatori all’opposizione** con un voto al PCI (guidato da Enrico Berlinguer) e uno alla Democrazia Proletaria, formazione di estrema sinistra.

La **DC** venne scelta dal portiere **Silvano Martina**, dai centrocampisti **Vito De Lorentis e Giampiero Dalle Vedove** e dagli attaccanti **Luigi Manuelli e Domenico Maggiora**. Il **repubblicano** fu invece l’altro portiere, il baffuto **Carlo Della Corna**, in quella stagione riserva di Martina.

A **sinistra** invece si schierarono il difensore **Massimo Arrighi** e la punta **Carlo Tresoldi** entrambi poi in squadra anche con Eugenio Fascetti. Arrighi votò per il **Partito Comunista** mentre il compianto Tresoldi (che morì ad appena 42 anni) si spinse ancora più in là, preferendo la **Democrazia Proletaria** di Mario Capanna.

Restano **ignote invece le preferenze di altri volti assai noti** di quella squadra: il capocannoniere Carlo Muraro, lo stopper Moreno Ferrario (poi tricolore con il Napoli di Maradona), l’attaccante Ernestino Ramella o Walter Sabatini, allora centrocampista poi divenuto importante dirigente calcistico. Solo per citarne alcuni.

La squadra **allenata da Peo Maroso concluse al quarto posto** il campionato cadetto e fu la prima esclusa (dolorosamente) dal passaggio di categoria che premiò Genoa, Catanzaro e Foggia. Un **terzetto appaiato a quota 45 punti, appena uno in più** dei biancorossi il cui presidente era Guido Borghi: fatale al Varese fu l’ultimo spezzone di campionato (i biancorossi erano stati in testa da soli al torneo per diverse giornate). Nelle ultime 9 gare Muraro e compagni ottennero appena 8 punti e si fecero rimontare: a nulla servì il 3-0 al Palermo al “Franco Ossola” nell’ultima giornata del campionato. **Si giocò domenica 20 giugno, primo dei due giorni dedicati alle elezioni** politiche da cui ha preso spunto questo ricordo.

Pazzesco (e oggi impensabile) servizio del Guerin Sportivo con le dichiarazioni di voto di 300 calciatori prima delle Politiche 1976. Curiosità: Mazzola come Rivera (Dc), Ulivieri col Psdi (!), Capello repubblicano, un solo Radicale, nella Lazio il più di sinistra

è democristiano pic.twitter.com/85eiWPDS7M

— Stefano Cappellini (@il_cappellini) October 18, 2020

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it